

ANNO XVI | N. 6 | NOVEMBRE DICEMBRE 2023
Periodico bimestrale e laboratorio di scrittura a cura
degli ospiti e del personale La Residenza



NOTIZIE DA laResidenza

50

1971-2021



sommario

Editoriale - <i>Antonella De Micheli</i>	2	Per chiudere in bellezza - <i>Valentina Mauceri</i>	8
Cineforum alla Residenza - <i>i Ragazzi de La Finestra</i>	3	Torneo di biliardo - <i> Davide Serrì</i>	9
Dalle parole alla musica - <i>Rosalba Canetta</i>	4	Benvenuti al Parco - <i>Antonella De Micheli</i>	10
Le donne in musica - <i>Stefania Bai</i>	5	Festa del "dolce autunno" - <i>Alessandra Caro</i>	11
Una donna solare - <i>Bice Luraschi</i>	6	Gli ultimi due mesi del 2023 alla stragrande! - <i>Claudio Carrara</i>	12
Un viaggio poetico. - <i>la Redazione</i>	7	Un salto nel passato - <i>la Redazione</i>	15
A passo di danza - <i>Valentina Mauceri</i>	8	Bacheca	16



Editoriale

In questo 2023 che ora si conclude voglio rinnovare il mio sincero ringraziamento personale alle responsabili della Casa Albergo, alle dottoresse, ai collaboratori e a tutti gli animatori; lo stesso sincero ringraziamento lo rivolgo anche ai nostri cari Ospiti, alle loro famiglie e al Consiglio della Fondazione, nonché a tutte le realtà cittadine che ci aiutano nei trasporti e a tutte le strutture del territorio con cui stipuliamo le convenzioni.

Le sfide che abbiamo dovuto affrontare sono state molte: ma la pazienza e l'impegno non sono venuti meno da parte di tutti noi; d'altronde, sarebbe impossibile gestire questa nostra realtà se non avessimo l'aiuto di tutti. Abbiamo cercato di far fronte al meglio a tutte le difficoltà: a partire dalle restrizioni ancora presenti a causa della protezione richiesta dal Covid; per tutto il 2023 le mascherine non le abbiamo mai abbandonate, e non le abbandoneremo fino a tutto giugno 2024.

Tutto questo non ci ha impedito di tutelare la salute dei nostri anziani, e nemmeno ci ha impedito di attuare molte attività di animazione; e anche nel 2024 non mancheranno tante novità interessanti nell'ambito culturale.

Il 2023 ha visto un grosso lavoro di ristrutturazione dei saloni, compresa la sala da pranzo; l'obiettivo, come sempre, è quello di rendere gli ambienti più fruibili e agevoli. In questo contesto, abbiamo anche creato una sala giochi, il cui pezzo principale è un bellissimo biliardo che ci è stato donato. Tutte queste novità saranno raccontate in un servizio del prossimo Notiziario e saranno lì meglio illustrate da un servizio fotografico; in esso saranno anche evidenziate tutte le opere artistiche della bravissima Alessandra Biancuzzi che, da anni, ci affianca e ci guida nel suo meraviglioso mondo artistico.

Lavori di sicurezza sono stati attuati anche nel parco, poiché alcuni alberi erano diventati pericolanti a causa dell'età e delle frequenti recenti intemperie; comunque, verranno certamente messi a dimora altri nuovi esemplari, come è stato specificato nella bellissima planimetria che abbiamo realizzato sempre nel 2023. La nostra Casa Albergo ha bisogno di una manutenzione costante; come d'altronde si richiede a una dimora che si vuole preservare dal tempo che passa, conservandone però le peculiarità che la caratterizzano e mantenendola sempre attuale.

Rinnovo il mio ringraziamento personale, insieme al Consiglio di amministrazione della Fondazione, alla nostra ospite Rosalba Canetta, che sovrintende alla buona riuscita del nostro Notiziario con professionalità e passione.

Buon 2024: speriamo di serenità e pace per tutti noi.

La direttrice
Antonella De Micheli



Cineforum alla Residenza

I RAGAZZI DEL CINEFORUM DE LA FINESTRA



Tra i tanti laboratori che ci sono alla Finestra, quello che più coinvolge il territorio è quello di cineforum. Questo progetto è nato circa 20 anni fa con l'obiettivo di favorire la nostra inclusione attraverso il mezzo cinematografico.

L'integrazione per noi è essere presenti sul territorio ed interagire con un pubblico vario e con diverse realtà sociali, ad esempio scuole, oratori, centri per anziani, festival cinematografici locali, musei, biblioteche, etc...

L'importanza di questo progetto è l'incontro stesso fra queste realtà e la nostra: scopo principale è proprio cercare un confronto e creare un dibattito che possa arricchire sia noi che il pubblico, trattando ogni volta tematiche differenti e lasciando sempre spunti su cui riflettere.

Di recente abbiamo avuto l'opportunità di collaborare con la Residenza, Casa Albergo storica presente a Malnate.

Nella giornata del 10 novembre è stata proposta la visione del film "Non ci resta che vincere", sceneggiatura che tratta il tema della disabilità e dei limiti in chiave ironica e consapevole.

Mentre nella giornata del 24 novembre abbiamo portato il film "Tutto quello che vuoi", storia di un'amicizia tra un giovane ventenne ed un anziano malato di Alzheimer.

Questa esperienza ci è piaciuta molto, siamo stati accolti con calore e curiosità reciproca. Di seguito riportiamo alcune nostre considerazioni:

"Gli ospiti ci hanno accolto con felicità!", Marco; *"La Residenza mi è sembrata una struttura molto bella ed accogliente",* Cristina; *"Ci siamo sentiti in sintonia con gli ospiti",* Alessandro; *"Collaborazione interessante",* Lorenzo; *"Venire alla Residenza mi ha fatto pensare alla mia nonna",* Daniela.

Noi pensiamo di avere regalato agli Ospiti due pomeriggi un po' diversi dal solito e per noi è stata la riprova che il mezzo cinematografico è un buon veicolo di condivisione.

In futuro ci piacerebbe continuare questa collaborazione, magari con più tempo a disposizione per poterci confrontare tutti insieme e conoscerci meglio.

Augurando a tutto lo staff e agli Ospiti della Residenza buone feste, vi ringraziamo di cuore e speriamo di rivedervi presto!

letture ad alta voce



Dalle parole alla musica

di ROSALBA CANETTA



Le letture ad alta voce che si sono svolte dal 10 maggio al 6 giugno 2023 avevano come oggetto un secondo "Percorsi di donne", con l'intento di capire, o tentare di capire, se veramente le donne dall'antichità a oggi sono sempre state rinchiusi in casa a occuparsi di faccende domestiche e ad allevare bambini, oppure se avevano potuto o voluto o saputo fare qualcosa di diverso.

Uno dei testi che sono stati letti era dedicato al profilo di Silvia Colasanti (L.L. Sabbadini, *Ripensare la vita attraverso la musica*, in *Donne al futuro*, Bologna, Il Mulino, 2021), una compositrice di musica classica che, in questi ultimi anni, si è fatta un nome importante; il profilo era così accattivante che ha suscitato un gran numero di domande nelle ascoltatrici: sarebbe possibile ascoltare qualche suo brano? Ci sono o ci sono state altre compositrici, di cui non sappiamo nulla? Sarebbe possibile sapere chi sono, che tipo di musica hanno prodotto?

La risposta l'abbiamo avuta perché Stefania Bai, la brava musicologa che ci ha incantato nei mesi scorsi con la sua bellissima storia della musica, ha pensato a un ciclo di incontri, proprio per rispondere alle nostre domande.

E la risposta ha superato le nostre aspettative: ancora bellissime lezioni con l'ascolto di brani musicali di svariati generi, dal '200 ai giorni nostri ci hanno insegnato che le donne sono state anche capaci di scrivere ed eseguire musiche importanti.





Le donne in musica

di STEFANIA BAI



Nei mesi di ottobre e di novembre si è realizzato il progetto dal titolo "Le donne in musica": in cinque incontri sono state presentate alcune delle figure femminili più significative dal Medioevo ai nostri giorni in ambito musicale, con l'ascolto guidato di una selezione di brani e opere scelti dal loro repertorio.

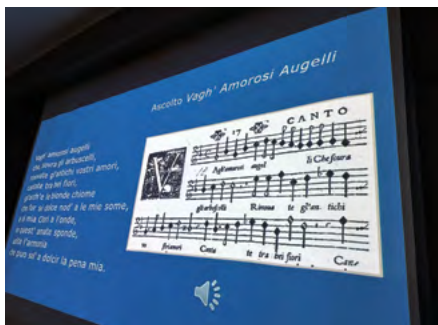
Il progetto nasce dal desiderio di svelare l'importanza e la bellezza del gusto femminile nella storia della musica, il valore purtroppo ancora velato ai giorni nostri: infatti nei libri e nei corsi di Storia della musica del conservatorio o delle facoltà musicologiche, troppo poco si parla di donne compositrici.

Nel corso degli incontri si sono avvicinate figure imponenti come quelle di Hildegard von Bingen (attualizzata di recente in un lavoro bellissimo di Angelo Branduardi) e di Herrad von Landsberg. Ancora, per il periodo del Rinascimento e del Barocco, gli Ospiti hanno potuto conoscere ed apprezzare le composizioni di monache e di libere professioniste, come Vittoria Raffaella Aleotti, Maddalena Casulana, Francesca Caccini, Barbara Strozzi. Della Casulana si è presentata parte dell'introduzione ad una sua opera a stampa, nella quale lei stessa scrive che "...io vorrei... di mostrar anche al mondo

(per quanto mi fosse concesso in questa profession della Musica) il vano error de gl'huomini, che degli alti doni dell'intelletto tanto si credono patroni, che par loro, ch'alle Donne non possono medesimamente esser communi."

Nel corso degli incontri numerose altre valide compositrici sono state proposte, tutte accomunate dal fatto di essere coscienti del proprio valore artistico e della validità delle proprie composizioni. Spesso queste musiciste sono state oggetto di critiche feroci da parte del mondo benpensante maschile, come successo a Cecile Chaminade "...Ma nel complesso, questo concerto ha confermato la convinzione di molti che se le donne potranno mai votare, non impareranno mai a comporre qualcosa di utile. Sembrano tutte superficiali quando scrivono musica...". O, peggio ancora, molte donne compositrici sono oggetto di gelosia da parte dei propri familiari, come Clara Wieck Schumann, che è costretta a lasciare la composizione e l'attività concertistica perché il marito, Robert, si riteneva non all'altezza delle squisite doti della moglie.

Lo spazio per le donne nel mondo musicale è sempre stato davvero molto poco, ma fortunatamente nell'ultimo mezzo secolo vi è come una maggiore attenzione alle capacità e alle qualità delle compositrici. Che questo timido riconoscimento sia di augurio e di auspicio per una maggiore consapevolezza in tutti del grande valore delle donne nella musica.





Una donna solare

di BICE LURASCHI

Sono in Residenza da febbraio. Mia figlia ha trovato la Residenza dopo un passaggio in un'altra struttura dove sono stata per poco tempo e che non mi è piaciuta. Qui mi trovo benissimo anche perché ho un carattere allegro e aperto e mi piace tutto. Si fanno tante attività e sono tutte belle e interessanti.

Mi è sempre piaciuto lavorare: sono sempre stata attiva e non ho mai tralasciato niente. Mi sono sempre trovata bene in tutti i reparti. Ho lavorato al Comune di Lurate Caccivio per 17 anni e facevo un po' di tutto. Prima ho lavorato in una tessitura per 18 anni: sono entrata da ragazzina e ho fatto una carriera molto bella. Lavoravo all'ufficio tecnico. Amo la mia famiglia e non l'ho mai tralasciata per il lavoro.

Mi sono sposata nel 1959 e sono stata sposata finché mio marito è morto nel 2016. Ho avuto due figli, un maschio e una femmina. Siamo sempre stata una famiglia allegra, socievole, parlavamo di tutto, non una di quelle famiglie "musotte". Adesso ho due nipoti e sono anche bisnonna di un pronipotino di 2 anni e mezzo. Io e mio marito eravamo dedicati ai bambini e ci divertivamo.

Amo anche tanto gli animali e adoro la cagnolina di mia figlia: è un barboncino e si chiama Wendy.

Non mi piacciono le formiche: è l'unica categoria di animali che non mi piace.

Mio marito era un tipo un po' chiuso, non accettava tanto le battute, ma siamo sempre andati d'accordo. L'iniziativa la dovevo sempre prendere io, era piuttosto timido. Gli piaceva tanto la musica: suonava prima il trombone a tiro e poi la grancassa nella banda del paese. Non gli piaceva tanto la confusione.

A me piaceva ballare, ma dopo il fidanzamento non sono più andata. Ci siamo fidanzati molto giovani: a 24 anni ero già sposata! Abbiamo passato anni a guardarci dal balcone: lui passava per andare in cooperativa e io per andare all'oratorio. È stato il mio primo amore e anche l'ultimo.

Mi piaceva tanto andare a teatro. Andavo al Teatro Sociale di Como a vedere le opere e al Teatro Politeama a vedere le operette che amavo tanto. Andavo diverse volte anche al cinema, in particolare mi piacevano i film d'amore come "Pane, amore e fantasia" e simili. E mi piace cantare.

In vacanza andavamo sempre al mare in Liguria e in montagna a Bormio.

L'unico viaggio che ho fatto è stato a Parigi in aereo per il cinquantesimo di matrimonio e mi è piaciuto tanto. L'unica cosa che non mi è piaciuta è che era una città molto sporca. Non so adesso, ma quando sono andata io era sporca. Anche il mangiare non mi è molto piaciuto.

Come dicevo prima alla Residenza mi trovo bene, ma mi viene sempre in mente la mia casa: è sempre nel mio cuore, è un gioiello. Adesso nella mia casa ci abita mio figlio e sono contenta perché la tiene bene.

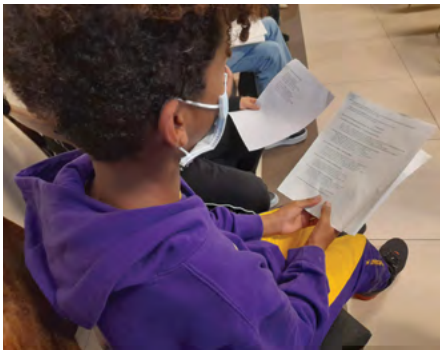
Io sono sempre stata positiva in tutte le cose, anche sul lavoro mi hanno sempre apprezzata perché sono positiva, allegra e sorridente.

Nel mio piccolo mi sono divertita nella mia vita!



Un viaggio poetico

la REDAZIONE



Venerdì 1 dicembre La Residenza è stata invasa dall'entusiasmo e dalla creatività dei giovani "Poeti in erba" che sono venuti a presentare le loro opere e quelle di altri compagni che sono state riunite nell'antologia "La voce dei colori", alla quale ha contribuito anche La Residenza con una sponsorizzazione. Daniela Tassan e Barbaro Guarnera, responsabili della Scuola Bottega di Malnate e referenti del concorso di poesia rivolto a bambini e ragazzi "Poeti in erba", hanno accompagnato quattro ragazzi (una ragazza purtroppo era assente perché influenzata) che hanno letto le proprie poesie e anche quelle di altri presenti nell'antologia. Una ragazza ha anche proposto dei brani suonati alla chitarra dal vivo.

Gli Ospiti erano molto curiosi di assistere a questo evento e hanno partecipato numerosi.

Dopo una breve presentazione della Scuola Bottega e del concorso "Poeti in erba", è stata mostrata anche l'antologia nella quale sono riunite le opere di molti bambini e ragazzi di Malnate e non solo. Si è poi passati alla lettura di alcune poesie a cura dei ragazzi presenti intermezzata da alcuni brani alla chitarra. Durante la lettura sono stati proiettati sul grande schermo i disegni presenti nel libro anch'essi fatti dai ragazzi.

Erano presenti anche alcuni altri ospiti che si sono prestati a leggere altre poesie come, tra gli altri, la professoressa Enrica Gamberini, amica di lunga data della Residenza, e Laura Campagna.

Nei giorni precedenti all'evento alcuni Ospiti hanno preparato una lista di poesie di grandi e blasonati poeti (Leopardi, Manzoni, Carducci, etc.) che avrebbero gradito sentir declamare durante il pomeriggio. I lettori adulti presenti hanno così dato vita ad un momento di interpretazione di queste poesie. Nel frattempo, è stata preparata una merenda da condividere e anche per festeggiare il compleanno di uno dei giovani poeti che proprio quel giorno compiva gli anni. Un ulteriore momento di festa si è così scatenato in un pomeriggio già pieno di emozioni.

I ragazzi erano, a detta loro, molto emozionati, ma in realtà sono stati molto spigliati e hanno gestito "il palco" con grande disinvoltura. Hanno anche risposto alle domande e alle curiosità degli Ospiti con serietà e profondità, da artisti consumati.

I responsabili del concorso e gli altri partecipanti sono stati molto colpiti dalle scelte poetiche degli Ospiti che, inevitabilmente, sono state piuttosto classiche e importanti e soprattutto dal fatto che quasi tutti se le ricordassero a memoria e, mentre venivano lette, venivano da molti di loro mimate con il labiale.

È stato davvero un bel pomeriggio che ha lasciato gli Ospiti colpiti dalla disinvoltura e dall'intensità dei ragazzi e delle loro poesie e che verrà sicuramente ripetuta all'uscita della prossima antologia.

intervista



A passo di danza

di VALENTINA MAUCERI

Ventitré anni non sono certo pochi e trascorrerli tutti nello stesso luogo di lavoro non è da tutti, è cosa rara, soprattutto oggi.

Sposata con un figlio ormai grande, Katia ha deciso di dare una svolta alla sua vita cambiando lavoro.

Lo ammette senza timore, con la fierezza di chi sa che è arrivato il momento giusto per farlo.

Le necessità cambiano con gli anni, i ritmi vanno modificati di conseguenza.

Le chiedo quale avvenimento l'abbia portata qui...

"Tutto è cominciato con una sostituzione per una malattia e, come spesso avviene, le settimane sono diventate mesi e poi un contratto a tempo indeterminato. Ma qui ero già "di casa".

In che senso?

"Mia madre lavorava qui come inserviente nella parte alberghiera: la domenica, quando ero una ragazzina, mi portava con lei e nell'attesa che finisse il turno io trascorrev

il mio pomeriggio con gli Ospiti a giocare a carte".

Quanto tempo ha lavorato qui tua madre?

"Abbastanza perché potessimo lavorare insieme qualche anno prima della sua pensione".

Andare via sarà come cambiare casa...

"Un po' sì, ma è un cambiamento di cui sento la necessità.

Mi mancheranno le colleghe, gli Ospiti...

In tanti anni ho dato tanto e tanto ho ricevuto.

Sono esperienze che non si dimenticano".

Sai già di cosa ti occuperai in futuro?

"Non ancora, ma prima di lavorare a la Residenza, ho fatto anche l'impiegata e non voglio mettere limiti alle opportunità che la vita mi offrirà".

So che hai la passione per il ballo...

"È vero, e quella resterà una costante del mio futuro".

Brava Katia, andare incontro a nuove esperienze è sempre positivo... e farlo a passo di danza aiuta ad affrontare qualsiasi cosa!

Per chiudere in bellezza

di VALENTINA MAUCERI



Prima dei grandi menù riservati alle feste natalizie, il nostro cuoco ha deciso di regalarci un'altra domenica dai sapori decisi, scegliendo la Campania per chiudere, almeno per il 2023, l'appuntamento con i menù regionali.

Non male, se si pensa che, non solo la pasta alla genovese, piatto assai antico la cui origine risalirebbe al quindicesimo secolo, quando i marinai genovesi sbarcavano quotidianamente al porto di Napoli, ma anche friggittelli e salsiccia - un grande classico! - hanno rallegrato i nostri Ospiti.



Un buon Aglianico ha reso giustizia al pranzo, chiuso in bellezza dall'ospite più atteso: il Babà!

**Grazie Luca!
Alla prossima!**

biliardo

Torneo di biliardo

di DAVIDE SERRI



Il torneo di Biliardo è stato un momento ricreativo e sentimentalmente impattante. Mi sono molto emozionato a vedere i residenti entusiasti e felici: chi per aver vinto, chi per aver colpito una palla, chi per il buon esito del mettersi in gioco anche se non si aveva un'esperienza degna di nota. Proprio da quest'ultimo punto mi porto a casa una bella lezione sull'agire nella vita: Non bisogna smettere mai di provare nuove esperienze. La paura della novità non deve essere un limite, bensì un motore propulsivo e generativo per nuove ed entusiasmanti soddisfazioni. Non conta poi se si vince o si perde: conta davvero il bel gioco, la sensazione che si prova quando si è "in ballo". La vera vittoria consiste nel vedere sorrisi ed io, fortunatamente, sono riuscito a vederne tanti.



parco



Benvenuti al Parco

di ANTONELLA DE MICHELI



Il nostro Parco rappresenta un patrimonio importante per la nostra Fondazione, ed alla conservazione e cura di questo ambiente naturale teniamo molto perché sicuri dell'importanza che questo aspetto comporta sia sulla scelta che sulla qualità del soggiorno dei nostri Ospiti.

Il progetto "Percorso nel Parco" è iniziato l'anno scorso con la partecipazione e i suggerimenti da parte dei nostri Ospiti, e si è concluso con la realizzazione una mappa botanica che renderà più stimolanti le quotidiane passeggiate, e le soste sulle panchine si arricchiranno di un elemento in più per approfondire la conoscenza del Parco, ammirare il panorama e condividere curiosità con i compagni di viaggio.

La Casa Albergo è immersa nel verde e l'interazione sensoriale con la natura onnipresente in tutti i magnifici mutamenti delle stagioni sono una vera e propria terapia per migliorare i toni dell'umore e abbandonare i livelli d'ansia, accompagnati da un piacevole esercizio fisico.



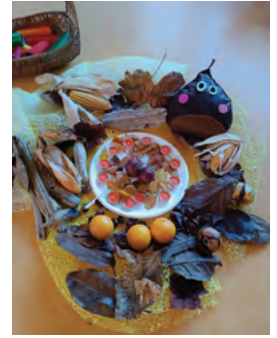
Nei prossimi mesi riprenderemo a progettare condividendo con i nostri Ospiti nuovi interventi e idee nuove con l'obiettivo di conservare al meglio questo prezioso bene, aggiornando anche la planimetria a seguito dei recenti abbattimenti e in vista delle piantumazioni della prossima primavera.

Un ringraziamento speciale a:

- tutti i nostri Ospiti che con entusiasmo hanno partecipato agli incontri con la Cooperativa Sociale NATURart per la stesura del progetto
- Martino Bisaccia, agronomo che conosce e cura il nostro Parco
- Simona Caputo, che ha illustrato la mappa
- Cristina Bernasconi, per il progetto grafico
- gli Amici del Circolo Svizzero Varese che hanno contribuito al progetto.



autunno



Festa del “dolce autunno”

“Finché ci sarà l'autunno, non avrò abbastanza mani, tele e colori per dipingere la bellezza che vedo”

Vincent Van Gogh

di ALESSANDRA CARO



Sabato 25 novembre, nel pomeriggio, a La Residenza si sono svolti grandi festeggiamenti per il “dolce autunno”.

Il via alla festa l'ha dato la buonissima torta di zucca e cioccolato preparata dal cuoco Luca, apprezzatissima da tutti, Ospiti e visitatori!

Ci siamo, fin da subito, immersi in un'atmosfera totalmente autunnale:

- abbiamo praticato il foliage con le foglie del nostro faggio, ricreando “Il faggeto” di Klimt, un'opera del 1902: sbriciolando le foglie con le mani, sentendo lo scricchiolio che producevano, con colla e legni gli Ospiti hanno dato vita a dei veri capolavori;
- i più impavidi sono usciti in cortile al tramonto ad abbracciare il grande faggio de La Residenza, cercando di godere degli effetti benefici e terapeutici della silvoterapia e del contatto fisico tra il tronco e il corpo, che crea benessere fisico e psichico;
- abbiamo, poi, vissuto i rituali dell'equinozio d'autunno: il passaggio dalle tenebre e dal buio alla luce, con l'accensione delle candele, i frutti ed il raccolto autunnali al centro del nostro cerchio, le musiche, le danze in cerchio con trame di organza;
- declamando tutti insieme “La nebbia agli irti colli” di Carducci abbiamo poi giocato lanciandoci un cuscino a forma di grossa castagna ed ascoltato Claudio che, ad ogni lancio, ci declamava una poesia, un proverbio, uno scritto a tema autunnale! E siamo riusciti a mettere di mezzo anche Fiorello con la sua versione in musica del 2011 della poesia di Carducci!

È stato un pomeriggio davvero particolare, ricco di sorrisi e di emozioni!



animazione



Gli ultimi due mesi del 2023 alla stragrande!

di CLAUDIO CARRARA

Da Tutti i Santi a San Silvestro in Residenza è un attimo!

Il mese di novembre è iniziato mercoledì 1 con la festività dedicata a tutti i Santi e la celebrazione della Santa Messa. Da lì, passando per una lezione di ginnastica dolce la mattina seguente, ci siamo trasferiti alla Pinacoteca di Brera dove con la guida di Chiara Prevosti abbiamo assistito ad una emozionante carrellata di capolavori dal Duecento al Novecento nella prima delle due lezioni d'arte che la professoressa ha tenuto nel mese di Novembre. La seconda lezione è stata venerdì 17 con "Storie di Case e Collezionisti" che si è concentrata sui Musei Poldi Pezzoli e Bagatti Valsecchi che è proseguita mercoledì 20 dicembre con i Musei Boschi Di Stefano e Necchi Campiglio.

Il professor Mario Chiodetti ci ha guidato nella prima parte della storia della canzone italiana dall'Unità d'Italia agli Anni Venti e le sue lezioni sono proseguite in dicembre dagli Anni Trenta fino agli Anni Sessanta.

Gli amici Alpini della sezione di Malnate come tutti gli anni ci hanno accompagnato dentro l'autunno con la tradizionale Castagnata lunedì 6 novembre: hanno portato tutta la loro attrezzatura e hanno cotto le caldarroste nel nostro cortile per poi farcele gustare caldissime accompagnate da un ottimo vin brulé!

Giovedì 9 i nostri Ospiti sono stati ancora più protagonisti del solito: la nostra Alessandra Caro ha preparato una carrellata con le fotografie che nell'ultimo anno sono apparse sulla pagina Facebook de La Residenza e che difficilmente gli Ospiti hanno la possibilità di vedere. Hanno così avuto occasione di vedersi, sapere quale immagine passa di loro e delle attività proposte e ripercorrere i tantissimi appuntamenti vissuti nell'ultimo anno. Questa era già la seconda edizione di questo appuntamento.

Durante il mese di novembre si è concluso il percorso curato dalla professoressa Stefania Bai sulle donne compositrici nella storia della musica. Per un approfondimento rimandiamo all'apposito articolo in questo numero del Notiziario. Novembre è stato anche l'occasione di riprendere la collaborazione (interrotta a causa della pandemia) con l'associazione La Finestra di Malnate. Gli educatori e la responsabile Mariagrazia Panigada hanno accompagnato una decina di ragazzi che quotidianamente frequentano il centro, e che hanno presentato due appuntamenti di cineforum introducendo e commentando altrettanti film (il divertente *Non ci resta che vincere* e il toccante *Tutto quello che vuoi*) sul tema della disabilità. Anche in questo caso rimandiamo all'articolo.





Sono proseguite le "Proiezioni insolite" curate dai fotoamatori de La Focale di Malnate che sia in novembre sia in dicembre ci hanno stupito con fotografie e video su panorami mozzafiato, sui colori dell'autunno e sul Natale e l'inverno e la neve. A loro si sono aggiunti anche i camminatori volontari del Gruppo Diamoci una mossa di Malnate che tornano in Residenza anche loro dopo la pausa Covid e hanno mostrato una collezione interessante di immagini sulla Natività. Gli appuntamenti con questo gruppo che quotidianamente si trova per camminare insieme per le strade di Malnate e dintorni proseguiranno anche nel 2024.

Grazie al biliardo che la Residenza ha ricevuto in dono e che è stato posto in una "sala giochi" appositamente allestita e magistralmente abbellita dall'arte pittorica di Alessandra Biancuzzi, è stato possibile dar vita ad un primo torneo che ha visto coppie di Ospiti sfidarsi sotto la direzione dei nostri manutentori (precedente ed attuale) Davide e Pier Paolo. Alcuni degli Ospiti, già avvezzi a questo gioco in gioventù, hanno dato sfoggio delle loro capacità, altri hanno preso in mano la stecca per la prima volta. Alcune delle nostre signore ci hanno assolutamente stupito sia per la bravura di principianti sia per quanto si sono divertite, riuscendo anche a sbaragliare alcuni uomini. Consigliamo di correre a leggere l'articolo dedicato.



Sabato 25 novembre abbiamo chiuso il cerchio aperto con la Castagnata degli Alpini con l'evento "Dolce autunno" curato da Alessandra e Claudio e l'articolo e le foto a corredo spiegano ciò che si è fatto in quel pomeriggio caldo ed avvolgente nonché intenso!

Sono proseguiti anche gli appuntamenti con Valentina di Animal Touch e i suoi cani che negli ultimi incontri hanno riscosso particolare successo e hanno visto un aumento della partecipazione dei nostri Ospiti.

La musica è stata protagonista anche in questi due mesi sia con i cantanti che tradizionalmente vengono da noi sia con alcuni ritorni. I nostri super amici Raffaella e Marco delle Note sparse, i cori La Margherita, Canta Vedano e Coccinelle scalmanate, il duo Anna & Roby sono stati con noi e, in particolare in dicembre, hanno declinato le loro proposte con un repertorio natalizio a seconda della propria specificità e delle proprie caratteristiche, riscuotendo sempre il favore del nostro pubblico!

Altrettanto presenti sono stati come sempre i protagonisti fissi della nostra programmazione: il commento dell'attualità, il laboratorio artistico di Alessandra, il laboratorio di manipolazione e creazione con la carta di Claudia la Regina dei Fiori, la ginnastica dolce di Valentina, Giochiamo con la mente, le letture ad alta voce a cura della Signora Rosalba Canetta e la celebrazione della Messa.

Il Natale è arrivato con un certo anticipo lunedì 4 dicembre con il ritorno dei bambini dell'ultimo anno della Scuola materna di Malnate, già Umberto I che sono arrivati colorati e vocanti e con energia ed allegria e hanno svolto un laboratorio con i nostri Ospiti colorando delle palle di Natale che hanno contribuito a decorare la sala da pranzo. Hanno cantato due simpatiche canzoni a tema e hanno gustato pane e Nutella sorseggiando vari gusti di succhi. Al termine hanno portato via un personaggio dalla fiaba dello Schiaccianoci, una per ognuna delle cinque sezioni della scuola, ma di questo parleremo tra poco...

Martedì 5 dicembre La Residenza ancora una volta è entrata in un futuro che in realtà è già più che presente: il Dott. Eugenio Costa, dopo l'esperienza della scorsa estate con la realtà virtuale e i visori che hanno permesso viaggi in posti impensati, è tornato con un robot che ha aiutato il personale di sala a servire il pranzo muovendosi tra i tavoli e parlando con le persone spiegando ciò che stava facendo. La



nostra Giusy si è divertita un modo con questo stravagante aiutante!

Torniamo a *Lo schiaccianoci*: quest'anno la nostra capoinfermiera Serena ha pensato che questo potesse essere il filo conduttore delle decorazioni della nostra Casa! Evidentemente non siamo stati gli unici (ma sicuramente tra i primi), perché moltissime pubblicità e tantissimi eventi hanno scelto questo argomento come tema portante dei propri lavori. Il racconto *Lo schiaccianoci e il re dei topi* di Ernst Theodor Amadeus Hoffmann, che è più conosciuto nella versione edulcorata di Dumas padre e per il celeberrimo balletto sulle musiche di Pëtr Il'ič Čajkovskij. In Russia è tradizione nel periodo delle feste natalizie recarsi a teatro ed assistere a questo balletto, in particolare il giorno della Vigilia. Lì Lo Schiaccianoci è sinonimo di Natale! E così Alessandra e Claudiona si sono dedicate anima e corpo nel progettare decorazioni a tema che sono poi state realizzate dagli Ospiti nel corso degli ultimi mesi e che ora fanno sfoggio di sé nei vari ambienti de La Residenza!

Da lunedì 18 per noi è iniziato ufficialmente il periodo natalizio!

Al pomeriggio abbiamo assistito a bocca aperta al concerto dei corni svizzeri del Gruppo Corni di Mendrisio: quattro im-

ponenti corni con i loro abili suonatori hanno fatto sfoggio di sé sotto il nostro faggio con la loro musica bassa e vibrante. La bandella di Tremona ha poi proseguito nell'allietare il pomeriggio interpretando varie celebri canzoni natalizie e accompagnando la chiusura di questo evento, chiusura che è stata segnata da gustose fette di panettone e da un ottimo vin brulé preparato dal nostro chef Luca!

È tornata con gran piacere di tutti la nostra amica, la cantante lirica Francesca Lombardi Mazzulli, che giovedì 21 ci ha intrattenuti non con un repertorio a lei più usuale, ma con un concerto di canzoni natalizie incantando tutti con la propria voce e al quale hanno potuto partecipare anche parenti ed amici con i quali si è brindato al termine sbocconcellando il buffet allestito da Luca!

Venerdì 22 è stato inevitabilmente dedicato al Natale con il cruciverba di Natale al mattino e la tombolata al pomeriggio. Sabato 30 abbiamo chiuso le attività pomeridiane con un divertente e romantico film natalizio (*Un Natale molto bizzarro*) in cui era anche presente un forte riferimento proprio al nostro tema dello Schiaccianoci.

Infine, l'anno è definitivamente terminato con il Veglione: dopo aver ascoltato il discorso del Presidente Mattarella, abbiamo assistito al film *Vacanze di Natale* dei fratelli Vanzina che proprio nel 2023 compie 40 anni e, infine, ci siamo buttati nella festa vera e propria con balli e canzoni allietati dalla musica dal vivo delle Note Sparse e dalle leccornie cucinate dal cuoco Luca annaffiando il tutto con ottimo spumante per i brindisi di rito!

Buon 2024 a tutti!!!



Un salto nel passato

la REDAZIONE

Siamo stati tutti bambini e in un batter di ciglia il tempo è volato. Ognuno di noi si ricorda del bambino che è stato, ma chi di voi, cari lettori, sa riconoscere in questi visi dolci e spensierati l'adulto di oggi?



CLAUDIO, 1 anno



GLENDIA, 4 anni



TECLA, 3 anni



VALE, 7 anni



DIRETTRICE, 9 anni



LELLA, 3 anni

bacheca



Attività



Via Paolo Lazzari, 25
 Malnate - VA
 Tel. 0332 426101
 Fax 0332 861072
 info@laresidenza.it
 www.laresidenza.it


laResidenza

50
 1971-2021

ANNO XVI | N. 6 | NOVEMBRE DICEMBRE 2023

La Direzione del Notiziario ringrazia sinceramente tutti coloro che hanno collaborato alla sua redazione e, in particolare, la nostra ospite prof. Rosalba Canetta che ci sprona a scrivere sempre meglio e a evitare refusi imbarazzanti.